

VIA MONTE CENGIO

Tafferugli e tensione

*Un fermo nella casa dello studente
Spari in via Brigata Padova*

Il DIGOS (Divisioni Investigazioni e Operazioni Speciali), vale a dire l'ex ufficio politico della Questura, è intervenuto ieri mattina alle 6,30, con tutti i suoi uomini disponibili, alla « Casa dello Studente » di via Monte Cengio perquisendo 260 appartamenti e tre case private. Fuori, a circondare la zona, c'era un imponente spigamento di forze: 300, tra agenti e carabinieri.

L'operazione, coordinata direttamente dal questore Ferrante e dal comandante del nucleo dell'arma Boccaccio, ha portato al ritrovamento di numeroso materiale propagandistico e di documenti ora al vaglio degli inquirenti. Non sono mancati i momenti di tensione. Uno studente ha infatti avuto un violento diverbio con la polizia ed è stato arrestato per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. Si tratta di Pier Luigi Triluzio, 24 anni, residente a Monza, un laureato in psicologia alla facoltà di magistero di Padova.

Arrestati pure due studenti africani, l'uno somalo e l'altro originario della Tanzania, perché contravventori al foglio di via. Saranno certamente allontanati dal territorio nazionale.

La situazione, però, è precipitata ieri sera. Verso le 22, nel corso di una assemblea indetta dagli studenti della casa di via Monte Cengio, si sono avuti momenti di tensione seguiti da tafferugli. Due studenti della Fgci sono stati malmenati dagli autonomi. Sono intervenuti i carabinieri che avevano lasciato delle « vedette » per tutto il giorno. Nuovi tafferugli. Scontri con contusi. Nessuno però si è recato all'ospedale, nemmeno i due giovani comunisti che si sono rifugiati nella sede del partito.

Un poco più tardi colpi di pistola sono stati sparati in via Brigata Padova. Sul posto sono accorse le pattuglie del « 113 ». Ma non hanno trovato nessuno. Un più attento controllo appurava che un colpo di pistola era stato diretto contro le finestre dell'abitazione del prof. De Martino, docente di scienze politiche, che abita al settimo piano del civico 11. Nella zona si è svolta una breve battuta, fino dopo mezzanotte, ma non si è scoperto nulla. Il bossolo non è stato ritrovato. Non risulta, alle prime indagini che il prof. De Martino si sia mai occupato di politica, nè sia mai stato oggetto di minacce.